



Decreto Dirigenziale n. 245 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06. MODIFICA NON SOSTANZIALE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 60 DEL
03.04.2013 DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ATTIVITA' IPPC COD. 5.3 -
DITTA CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA DI SALERNO
S.R.L. UNIPERSONALE, SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALERNO, VIA D. CIOFFI N. 8
ZONA INDUSTRIALE ED INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI PALOMONTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il Consorzio per la Gestione dei Servizi della provincia di Salerno s.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno, Via D. Cioffi n. 8, Zona Industriale ed installazione nel Comune di Palomonte, con Decreto Dirigenziale n. 60 del 03.04.2013 è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'attività IPPC cod. 5.3, di cui all'All. VIII, al D.Lgs 152/06, con capacità di trattamento 200 t/g;

CHE con presa d'atto del 12.03.2014, prot. 176297 e con D.D. n. 169 del 27.07.2018 sono state approvate modifiche non sostanziali alla succitata Autorizzazione Integrata Ambientale e con presa d'atto del 27.10.2015, prot. 0724375 la variazione della titolarità della Gestione dell'impianto;

CHE in data 08.11.2018, prot. 705223, ed integrazione del 16.11.2018, prot. 727340, l'ing. Sicignano Domenico, nato a Scafati il 23.01.1962, in qualità di Gestore dell'installazione ubicata nel Comune di Palomonte del Consorzio per la Gestione dei Servizi della provincia di Salerno s.r.l. Unipersonale, ha presentato istanza di modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 60/2013, senza apportare variazioni né al quantitativo totale di rifiuti trattati né la modifica delle operazioni di trattamento autorizzate, consistente:

- α) nell'aumento delle quantità autorizzate per i seguenti codici EER :
 - **161004**, concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003 (da 511 t/anno a 1841 t/anno);
 - **190603** liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani (da 146 t/anno a 1476 t/anno);
 - **190703** percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702 (da 27740 t/anno a 43740 t/anno);
- β) la diminuzione delle quantità autorizzate per i seguenti codici EER:
 - **020501** scarti dell'industria lattiero-casearia inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (da 3650 t/anno a 1650 t/anno);
 - **020502** fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti dell'industria lattiero-casearia (da 3650 t/anno a 1650 t/anno);
 - **161002** soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001 (da 17374 t/anno a 5374 t/anno);
 - **190805** fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (da 2920 t/anno a 1920 t/anno);
 - **200304** fanghi delle fosse settiche (da 4745 t/anno a 3745 t/anno);
- χ) l'eliminazione (azzeramento delle quantità autorizzate) per il codice EER **080120** sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, non contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose;

CHE con nota del 12.11.2018, prot. 712154, la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha chiesto i pareri di competenza all'ARPAC Dipartimento di Salerno, al Comune di Palomonte e al dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;

CHE con nota del 15.11.2018, prot. 9001, acquisita il 15.11.2018, prot. 723903, il Comune di Palomonte ha comunicato che non essendo previsti interventi edilizi, non rientra nelle competenze dell'Ente il rilascio do parere;

CHE è stato acquisito il parere tecnico espresso dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università Degli Studi Del Sannio con nota del 16.11.2018, prot. 724899;

CHE è stato acquisito in data 16.11.2018, prot. 724775, il parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, espresso con nota di pari data , prot. 66137, con la seguente prescrizione:

- che l'esercizio dell'impianto, anche nelle condizioni di cui alla variante richiesta (diversa distribuzione dei quantitativi per codice), non comporti un aggravio delle concentrazioni di contaminanti allo scarico, rispetto a quanto si verifica nella attuale configurazione.

PRESO ATTO dei chiarimenti trasmessi dal Consorzio per la Gestione dei Servizi della provincia di Salerno s.r.l. Unipersonale, con nota acquisita il 16.11.2018, prot. 727340;

RITENUTO che la modifica proposta è da intendersi non sostanziale, ai sensi dell'All. 1, Parte seconda della DGRC n. 386/2016, dell'Allegato "A" della DGRC n. 925/2016, e non rientra tra le modifiche sostanziali di cui all'art. 5, comma 1, lettera 1-bis), D.Lgs 152/06 per le installazioni AIA e che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/06, la ditta, alla modifica non sostanziale, innanzi richiesta;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, *recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;*
- la DGRC n. 386/2016;
- la DGRC n. 925/2016;

DECRETA

1) di autorizzare alla ditta Consorzio per la Gestione dei Servizi della provincia di Salerno s.r.l. Unipersonale, Gestore dell'impianto l'ing. Sicignano Domenico, nato a Scafati il 23.01.1962, la modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 60 del 03.04.2013, consistente:

α) nell'aumento delle quantità autorizzate per i seguenti codici EER :

- **161004**, concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003 (da 511 t/anno a 1841 t/anno);
- **190603** liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani (da 146 t/anno a 1476 t/anno);
- **190703** percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702 (da 27740 t/anno a 43740 t/anno);

β) la diminuzione delle quantità autorizzate per i seguenti codici EER:

- **020501** scarti dell'industria lattiero-casearia inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (da 3650 t/anno a 1650 t/anno);
- **020502** fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti dell'industria lattiero-casearia (da 3650 t/anno a 1650 t/anno);
- **161002** soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001 (da 17374 t/anno a 5374 t/anno);
- **190805** fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (da 2920 t/anno a 1920 t/anno);
- **200304** fanghi delle fosse settiche (da 4745 t/anno a 3745 t/anno);

χ) l'eliminazione (azzeramento delle quantità autorizzate) per il codice EER **080120** sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, non contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose;

2) la tabella riepilogativa dei CER riportata nel D.D. n.169/2018, si intende sostituita dalla tabella riportata nell'allegato 1 al presente provvedimento scheda **"INT4"**;

3) restano confermate tutte le prescrizioni e condizioni, di cui al D.D. 60/2013 non in contrasto con il presente decreto;

4) che l'esercizio dell'impianto, anche nelle condizioni di cui alla variante richiesta (diversa distribuzione dei quantitativi per codice), non comporti un aggravio delle concentrazioni di contaminanti allo scarico, rispetto a quanto si verifica nella attuale configurazione;

5) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, in uno con il D.D. n. 60/2013, e con la successiva presa d'atto del 12.03.2014, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) che copia del presente provvedimento è pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

7) di notificare il presente provvedimento al Consorzio per la Gestione dei Servizi della provincia di Salerno s.r.l. Unipersonale;

8) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Palomonte, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli e alla Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

9) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

10) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli